

La Marmilla è simbolo di area collinare come attesta il nome, che sottolinea le forme prevalentemente mammellari dei terreni. Il suolo si presta a colture cerealicole estensive tra le quali primeggiano il grano duro e le leguminose. Al di fuori dei centri urbani non esistono abitazioni e le colline assumono un aspetto desertico nel periodo estivo, quando domina il giallo delle stoppie. In primavera il paesaggio assume invece tutte le tonalità del verde ed una varietà infinita di colori tra i quali spiccano le estese fioriture violacee della sulla, il giallo delle margherite ed il rosso dei papaveri. La Marmilla non solo nel paesaggio ma in tutti i suoi aspetti, dall'assetto urbano alle tipologie costruttive, dagli usi e tradizioni alla cucina, è sinonimo di cultura agro-pastorale che si percepisce in ogni angolo ed in tutti i rapporti interpersonali. Tutto il territorio è disseminato di nuraghi, *domus de janas*, tombe di giganti e di piccole chiese campestri.

*The Marmilla district is a hilly area as shown by its name, which refers to the soft, bosom-like shapes of the hills. This area is eminently suitable for the cultivation of cereal crops - especially durum wheat - and pulses. Outside the towns there are no isolated homesteads, the hills are barren in the summer months when the yellow of the stubble is the dominant colour. But springtime brings a riot of tints to the landscape, with many shades of green and a host of other colours, including vast stretches of purple clover, yellow daisies and bright red poppies. The Marmilla, not only in its landscape but also in all its characteristics, from urban layout to building types, from folk customs to traditional food, is steeped in agro-pastoral culture, an identity evident in every place and in the patterns of its social life. The whole territory is scattered with nuraghi, domus de janas, giants' tombs and small country churches.*

20) - Campagna di Las Plassas  
21) - Campo di Sulla  
22) - Ai piedi della Giara

